La voce delle industrie

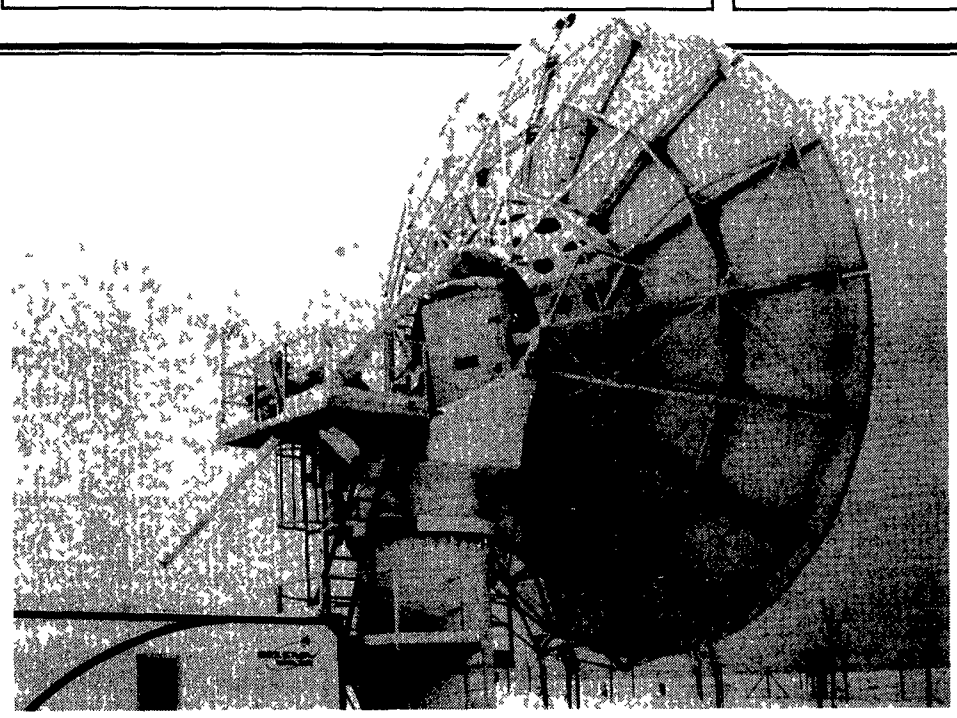
Le reti pubbliche: l'elettronizzazione

Valori espressi	Francia	Uk	Rft	Usa	Italia
Tecnica elettromeccanica	63	79	97	38	96
Tecnica semielettronica (divisione spazio)	15	20	2	50	1
Tecnica elettronica (digitale)	22	1	1	12	3

Tabell Cee 198

Fatturato per linea telefonica
(1986 in dollari Usa)

Rft	400
Gran Bretagna	400
Francia	370
Italia	275



IBM ITALIA

Stringere i tempi

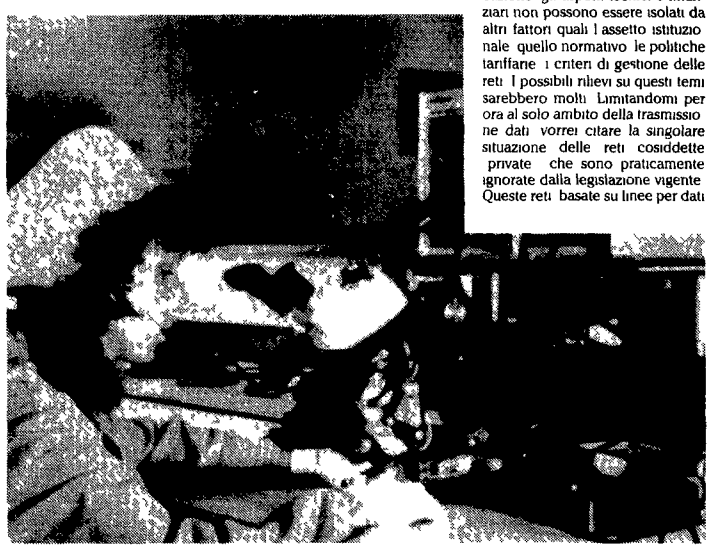
ANTIGONO FRANGIPANE
vice direttore generale marketing dell IBM Italia

Quali sono oggi le frontiere avanzate della tecnologia delle telecomunicazioni? Quali possono essere le ricadute per interventi per lo sviluppo dei servizi?

In questi anni nell ambito delle telecomunicazioni si guarda con crescente attenzione a un insieme di tecnologie che pur essendo finora applicate in ambiti ristretti cominciano a mostrare concretamente le loro grandi potenzialità d innovazione Mi riferisco principalmente alle fibre ottiche alle trasmissioni via satellite alle tecniche di trasmissione numeriche (cioè della trasmissione di qualunque tipo di informazione anche della voce in forma binaria come sequenza di 1 e 0) alle speciali tecniche per l utilizzo delle frequenze radio Insieme alla microelettronica e con essa strettamente integrate queste nuove tecnologie sono destinate a influire profondamente sull evoluzione dei servizi e in generale dell attività economica del nostro paese Possiamo già prevedere alcuni tra i molti effetti che la loro diffusione potrà avere addirittura nella vita di tutti i giorni Pensiamo alla possibilità di selezionare da casa nostra canali televisivi via cavo per accedere in modo interattivo ai contenuti di cineteche o videoteche computerizzate restituiti su schermi con altissima definizione o di chiedere con un personale computer servizi a enti pubblici o a fornitori privati (dal certificato alla prenotazione all informazione) anche mentre altri conversano al telefono utilizzando la stessa linea di trasmissione o di dialogare con altri computer attraverso reti talmente veloci da rendere irrilevanti distanze di migliaia di chilometri oppure di effettuare chiamate telefoniche o interrogazioni via computer da qualunque mezzo in movimento Queste prospettive potranno realizzarsi se si attuerà uno sviluppo equilibrato attento sia alle necessità del presente sia alle opportunità di più lungo periodo In altre parole è indispensabile continuare a investire in misura adeguata nelle tecnologie mature su cui si basano gli attuali servizi Ma è anche fondamentale che si finanzino ricerche e sperimentazioni sulle tecnologie più avanzate sia per acquisire know how tecnico sia per approfondire aspetti collegati alla specificità dell utenza e al contesto geografico industriale e normativo Solo in questo modo si sarà pronti a tradurre le potenzialità tecnologiche nei servizi per l utenza dei prossimi anni È importante però stringere i tempi Lo suggeriscono due considerazioni In primo luogo l arco di vita delle tecnologie tende ad abbreviarsi Per esempio nell area delle centrali telefoniche la tecnologia elettromeccanica è diventata obsoleta dopo 60 anni dalla sua introduzione quella semielettronica dopo soli 10 anni In secondo luogo nelle tecnologie più recenti il calo dei costi sembra aver luogo a un ritmo più rapido che in passato Può essere indicativo citare il caso delle fibre ottiche un area in cui tra l 80 e l 86 i costi si sono ridotti di circa 10 volte Da notare che il costo della trasmissione su fibra ottica è ormai paragonabile a quello su normali cavi coassiali Appaiono quindi quanto mai opportune le sperimentazioni in quest area in corso da anni nei maggiori paesi industrializzati (in Italia per esempio il progetto Lombardia cablata) Non va dimenticato infine che preparare servizi di telecomunicazioni efficienti e competitivi per il futuro significa creare oggi posti di lavoro qualificati e nuove opportunità di crescita per l industria nazionale nonché favorire gli investimenti produttivi e gestionali nel nostro paese anche da parte dei maggiori gruppi internazionali

Qual è una possibile valutazione dello stato dei servizi in Italia e quali cambiamenti organizzativi e gestionali sono necessari?

Il tema è vasto Vorrei analizzare in modo particolare la situazione relativa ai servizi di trasmissione dei dati che si collegano più direttamente alla specifica esperienza della Ibm Italia L efficienza di questi servizi influenza infatti quella dei sistemi informativi pubblici e privati quindi l andamento degli investimenti informatici oltre che in definitiva la stessa competitività dell azienda Italia sui mercati internazionali In quest area la domanda è molto sostenuta da parecchi anni il numero di «terminazioni per dati (o punti utenza) cresce a un tasso intorno al 20 per cento (nel 1987 la crescita è stata del 25 per cento) A fronte di questa crescita a partire dalla seconda metà degli anni Settanta in tutti i paesi industrializzati è stato avviato lo sviluppo di reti pubbliche per trasmissione dati basate sulle tecniche di commutazione di pacchetto e di commutazione di circuito mentre sul versante delle linee affittate si è iniziato a rendere disponibili circuiti affittati numerici È a queste iniziative che ci si riferisce quando si parla di «nuovi servizi» per la trasmissione dati Ebbene si può cercare di valutare la situazione italiana confrontandola con quella degli altri maggiori paesi in relazione alla percentuale di terminazioni che utilizzano questi nuovi servizi A fine 87 questa percentuale per l Italia era del 3 per cento (su un totale di 249mila terminazioni) mentre in Francia Germania e Gran Bretagna le percentuali erano rispettivamente 16 66 e 13 per cento (su un totale di 361 316 570mila terminazioni) Queste cifre danno una percezione immediata del divario che il nostro paese deve ancora colmare se vuole rimanere al passo con l Europa Ma c è di più Se guardiamo all evoluzione del servizio di trasmissione dati scopriamo che è imminente la sua unificazione con il servizio telefonico pubblico nell ambito di un unica rete digitale la Isdn in Italia Rnis (Rete Numerica Integrata nei Servizi) che integra appunto servizi voce e trasmissione dati Anche qui si prospetta un divario simile a quello già ricordato Attualmente in Francia e Germania il servizio pilota Isdn è già disponibile e a metà del 1989 lo sarà anche in Gran Bretagna In Italia si è ancora in una fase di sperimentazione e si prevede l avvio del servizio pilota per il 1990 e di quello commerciale per il 1992 Le speranze di riallinearci al resto d Europa sono legate al piano di intervento straordinario Stet 1988 1992 meglio noto come Piano Europa Ci auguriamo che tale impegno possa conseguire gli ambiziosi obiettivi che si propone e in generale che si effettuino investimenti adeguati nella duplice direzione che ho già ricordato sviluppo dei servizi basati su tecnologie mature sperimentazione delle nuove tecnologie di telecomunicazione Naturalmente quando si esaminano i servizi di telecomunicazione gli aspetti tecnici e finanziari non possono essere isolati da altri fattori quali l assetto istituzionale quello normativo le politiche tariffarie i criteri di gestione delle reti I possibili rilievi su questi temi sarebbero molti Limitandomi per ora al solo ambito della trasmissione dati vorrei citare la singolare situazione delle reti cosiddette private che sono praticamente ignorate dalla legislazione vigente Queste reti basate su linee per dati affittate continuano a dimostrarsi indispensabili per soddisfare le esigenze delle grandi organizzazioni in termini di prestazioni gestione delle risorse riservatezza versatilità d impiego anche dove esiste una buona offerta di reti pubbliche Credo si debba prendere atto della necessità di uno sviluppo armonico basato su reti pubbliche e private le prime essenziali per la gran parte degli utenti informatici le seconde realizzate per affrontare e risolvere al meglio le problematiche specifiche della grande utenza.



C'è da parte della vostra azienda o del vostro gruppo una proposta per il futuro delle Tlc italiane? E qual è?

Abbiamo in diverse occasioni chiarito il nostro punto di vista sui principali interventi che andrebbero attuati per dare un adeguato impulso al nostro sistema di telecomunicazioni Ho già accennato al primo tema quello degli investimenti Aggiungo che a nostro avviso non c è solo una questione di finanziamenti ma l esigenza di ottimizzare gli sforzi A questo scopo ci si dovrebbe muovere in due direzioni In primo luogo concentrare le risorse finanziarie del gestore pubblico su reti centrali e servizi di base dando una diversa priorità alle altre attività che possono essere gestite dai privati In secondo luogo far leva sulle opportunità tecnologiche offerte dall informatica oggi è possibile impiegare l «intelligenza» dei sistemi di elaborazione degli utenti per utilizzare le applicazioni telematiche più avanzate Questo comporterebbe una maggiore partecipazione degli stessi utenti agli investimenti destinati alle telecomunicazioni con l effetto di aumentare in termini assoluti le risorse disponibili evitando i possibili sprechi e graduando nel tempo la spesa Le altre aree di intervento sono relative all adeguamento normativo al sistema tariffario e all assetto strutturale del settore Occorre rivedere le regole sul monopolio rispettando le scadenze e i termini fissati dalla Comunità europea e chiarendo i confini dell esercizio del monopolio stesso in materia di reti In particolare non va ostacolato lo sviluppo delle reti private di cui ho già ricordato l importante funzione Le tariffe sono oggi penalizzanti per l utenza affari dovrebbero essere basate sui costi e non su altri criteri come quello dell utilizzo che gravano sugli utenti che hanno avviato applicazioni avanzate e hanno quindi effetti negativi sull intera economia La riorganizzazione del settore è un altro punto essenziale L unificazione di strutture e competenze all interno di una sola holding gestionale (la cosiddetta SuperStet) rappresenta un passo significativo sulla strada di una razionalizzazione del sistema Questo progetto potrà anche condurre al rafforzamento del ruolo del ministero delle Poste e Telecomunicazioni sia come garante del lo sviluppo armonico del settore sia come pianificatore di lungo periodo Il salto tecnologico e la ridefinizione di tutti gli aspetti normativi e organizzativi delle telecomunicazioni italiane hanno di fronte tempi molto stretti Crediamo sia opportuno avviare un grande progetto nazionale che coinvolga tutti gli operatori E non siamo i soli a ritenere che lo sviluppo di questo fondamentale comparto industriale e tecnologico meriti di essere considerato una vera priorità politica